

Il Mattino 8 Settembre 2000

Fassino: “ Presto Cordova avrà altri Pm”

Ministro Fassino, lo Stato a Napoli é «una realtà virtuale?»

«Si riferisce alle parole del procuratore Cordova...»

Beh, si.

“Le leggo come una sollecitazione su problemi che il Governo condivide e ritiene di dover risolvere”.

La camorra uccide, Napoli soffre da troppo tempo.

“Considero Napoli una assoluta priorità del sistema Giustizia in Italia”.

Che vuol dire “priorità”?

«C'è in questa città una situazione di illegalità e di criminalità unica e particolare. Ne sono consapevole, tanto è vero che, prima delle ferie, sono venuto a Napoli per discutere sia con i capi degli uffici giudiziari che con gli avvocati».

La camorra uccide. Che state facendo?

«Stiamo lavorando. Presto vareremo misure che rispondano appieno alle esigenze finora emerse».

Quali misure?

«Il pacchetto giustizia del Governo prevede l'assunzione di seimila unità nel settore giustizia, sia per quanto riguarda il sistema penitenziario che quello giudiziario»,

Quante assunzioni si prevedono a Napoli?

«Una quota».

Quanti?

«Tanti, quanti serviranno a soddisfare il bisogno».

Cordova dice: mancano magistrati. E alcuni di quelli che avevo, me li avete pure tolti.

“Si stanno svolgendo concorsi per aumentare il numero dei magistrati: ce ne servono fra i millecinquecento e i millesettecento, in Italia”.

Già, ma Cordova chiede un'attenzione particolare.

«Stia certo: sapremo rispondere adeguatamente alle sollecitazioni che ci vengono da Napoli».

Che cosa vuoi dire al procuratore Cordova?

«Sono pronto a prendere in esame tutte le proposte utili e a soddisfare tutte le esigenze necessarie».

Napoli non è Venezia. E nemmeno Milano. E Invece...

«So bene che il tasso di criminalità a Napoli è molto, molto alto. E che c'è un carico di contenzioso sugli uffici giudiziari che non è più sopportabile»

E quindi?

«Quindi si darà a Napoli tutto ciò di cui ha bisogno: sia in termini di magistrati, sia in termini di personale amministrativo».

Quando?

«Le assunzioni nell'amministrazione penitenziaria e quelle del personale amministrativo degli uffici giudiziari avverranno tra il primo settembre Duemila e l'inizio del 2001».

Ministro, e i magistrati?

«I concorsi in atto hanno bisogno di tempi più lunghi».

Dunque, tocca aspettare.

«Niente affatto. Reperiremo presto magistrati in altre sedi e li manderemo a Napoli».

E' una strada praticabile?

«E una strada difficile, perchè siamo sotto organico un po' ovunque».

Si impegna davvero a seguire questa strada?

«Sì, perché a Napoli non si può più rinviare l'obbligo di alleviare il carico di lavoro».

Poggioreale, ministro. Sarà mai possibile in quell'inferno applicare il nuovo regolamento carcerario?

«Il regolamento è una straordinaria conquista di civiltà: umanizza la segregazione senza attenuare la severità».

Verissimo. Ma quando e come sarà applicabile a Poggioreale?

«Alcune misure sono attivabili a tempi brevi anche a Poggioreale: per esempio, l'incremento dei colloqui e delle telefonate. O il miglioramento del vitto».

Ma Poggioreale è vecchio, fatiscente, malandato.

«Lo so. Ma altra cosa dal regolamento è la ristrutturazione edilizia. Non si può certo pensare di realizzarla in una settimana. Oltretutto, con i detenuti destinati, a restar dentro».

Si può pensare a trasferimenti temporanei e parziali.

«Già, ma è un'operazione assai complessa e delicata».

Ministro, molte delle 227 carceri Italiane sono malandate. E non rieducano nessuno.

«Guardi che con i lavori di ristrutturazione siamo già partiti. Penso a San Vittore a Milano. E ad altri istituti. Abbiamo stanziato novecento miliardi. E seicento per l'edilizia giudiziaria. E mia intenzione mettere in campo tutte le misure perché il nuovo regolamento venga presto reso applicabile».

In quali tempi?

«I più brevi possibile».

Che fine ha fatto l'amnistia?

«Provvedimenti di clemenza, amnistia o indulto, del Parlamento dipendono dalle decisioni delle forze politiche».

Ormai, per questa legislatura non se ne parla più.

«Ripeto: non dipende da me».

Una Giustizia più moderna di che cosa ha più bisogno?

«Di fondi. E nella nuova Finanziaria spero che finalmente vengano previsti in misura adeguata».

Enzo Ciccio

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ASNTIUSURA ONLUS